



IL PAESAGGIO

Sono sempre stato un'anima romantica e alcuni paesaggi in particolare hanno colpito questa mia indole e questo mio amore per la natura.

Non mi sembra il caso di soffermarsi sulle città: non hanno, secondo me, caratteristiche così peculiari da rendere uniche e meritare un'attenta descrizione. Buenos Aires è una grande metropoli, simile a città americane; La Plata invece è una tranquilla città, grande e benestante.

Ciò che mi ha lasciato senza fiato è stato il viaggio ad El Gaucho: avevo già tutto mio letto riguardo queste meraviglie esotiche ma le foto non rendono merito a quello che sono in realtà. Ho provato qualcosa di molto forte ed emozionante ed rumore, alle vista e ... alle dolci di queste cascate! In questo momento mi chiedo poeti e scrittori, che riescono a fare provare sensazioni devastanti come sono quelle che ho provato io: purtroppo non sono altro che

una ragazza reduce dall'esame di maturità e quindi ricca forse non di esperienze quanto di retorica. Altro paesaggio inimmaginabile sono gli immensi campi che abbiamo attraversato nel viaggio per Har del Plate. Europei abituati a vedere città o paesi ogni dove, vedere più di 100 km senza case, solo campi e foreste... e un tramonto in questo sterminato spazio, un sole enorme sulle terre, un'atmosfera da sogno meritava una bellissima foto. Purtroppo anche questa volta le macchine create dall'uomo non possono spiegare le sensazioni che ci proviamo di fronte a un tale spettacolo!

Un altro mondo? Altri colori, profumi, sensazioni? No, in fondo non è tanto diverso: lo spettacolo delle nature è sempre molto imparente. Purtroppo in Europa è già stato distrutto in gran parte... salviamo quel poco che rimane ma soprattutto salviamo tutto quello che c'è ancora in luoghi così lontani, raggiungibili solo con le fantasie... ma a volte anche con un aereo e... una macchina fotografica!

Lisa ~~Alberici~~



NON DIMENTICHERO' MAI...

Mancano poche ore alla partenza, il mio 2° viaggio in Argentina sta x finire e, in questi momenti, i miei ricordi tornano all'agosto di un anno fa quando, al termine della mia prima esperienza di scambio con La Plata, un po' triste ma entusiasta dell'esperienza appena vissuta avevo affidato i miei pensieri e le mie sensazioni alla carta tracciando un profilo di questo paese e della sua gente molto positivo e al più, magari, sarà sembrato frutto di un momento di emozione e di entusiasmo che non una reale contribuzione.

Dopo questo mio secondo viaggio però confermo in pieno il parere entusiastico espresso 1 anno fa. Quest'anno (come l'anno scorso del resto) noi italiani abbiamo in queste 3 settimane, non solo avuto e'op. portunita di scoprire un paese che per vastità e ricchezza di paesaggi contrastanti (le grandi metropoli gli interminabili campi della Pampa, i fiumi, le selve, le cascate) è davvero unico, ma abbiamo anche trovato negli Argentini che ci hanno ospitato una cordialità, un affetto, e un desiderio di instaurare

zare un rapporto di stima e amicizia che ci hanno permesso di non sentirne neanche x un attimo no- stalgia dell'Italia, delle nostre famiglie, degli amici pur così lontani.

Questo reciproco desiderio di conoscersi di scambiarsi idee e opinioni è spociato in lunghe discussioni sulla politica, sulla storia, sulla musica, e sullo sport che ci hanno permesso di conoscere davvero questo paese e di poter portare con noi ricordi molto intensi che non riguardano solo monumenti, città o luoghi visitati.

Noi abbiamo conosciuto ed amato l'Argentina in modo molto più profondo ed intenso di come può fare un semplice turista che ne ammira e ammira le naturali ed artistiche ma che, una volta terminato il viaggio la ricorderà come una delle tante mete delle sue vacanze, noi abbiamo vissuto in questo paese come parte integrante della società, come veri e propri argentini.

Lo scambio, ed in questo sta tutta la sua validità ci ha permesso di "tuffarci" e di vivere nel modo più vero e completo in una società diversa per abitudini, orari, tradizioni e per questo ancor più affascinante. È stato così che ci siamo abituati ai bei sulla guancia ogni volta che ci si saluta, alle lunghe attese dovute alla mezz'ora di ritardo accademico argentino, agli oggetti, al dulce de leche e, i più coraggiosi, anche al mate!

Adesso qua in Argentina abbiamo tanti amici, nuovi genitori, nuovi fratelli e sorelle che ci vogliono bene, che sentiranno la nostra mancanza e che ci mancheranno ma che resteranno x sempre con noi nei nostri pensieri e nei nostri ricordi più belli perché il legame che si è creato è profondo ed inscindibile, di certo non sarà l'oceano che separa i nostri paesi a renderlo meno intenso perché, come dice una canzone che sta facendo furore in questi giorni qui in Argentina "el amor es mas fuerte".

Oggi all'aeroporto saremo tutti tristi e qualcuno (molti a dir la verità) avranno le lacrime agli occhi perché non vorranno partire e lasciare tutti quelli che ci vogliono bene e questo paese che, almeno x me, è una seconda patria. So credo però che divideremo salutarci con il sorriso sulle labbra ricordando i bei momenti vissuti insieme in questi giorni e ricordandoci magari perché la nostra partenza non può né deve essere intesa come un addio definitivo ma come un semplice saluto... E allora CIAO Argentina ARRIVEDERCI A PRESTO!

Chiana

Chiana ~~19 anni~~ 19 anni